



UTILIZZO DELLE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI

La scheda dei dati di sicurezza:
aspetti caratterizzanti

Allegato al Decreto 7 settembre 2002 (agg. 12.12.02)

... assicurare la completezza e correttezza del contenuto ... in modo che le relative schede dati di sicurezza permettano agli utilizzatori professionali di prendere i necessari provvedimenti per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per la protezione dell'ambiente.

In particolare la scheda deve permettere al datore di lavoro di determinare la presenza sul luogo di lavoro di qualsiasi agente chimico pericoloso, e di valutare l'eventuale rischio alla salute e sicurezza dei lavoratori derivante dal loro uso.

La scheda dati di sicurezza deve essere preparata da un tecnico competente che deve tener conto delle esigenze specifiche degli utilizzatori, nella misura in cui sono conosciute.

Cosa prevede il REACH in materia di SDS?

È necessario fornire una Scheda di Dati di Sicurezza:

- ✓ una sostanza o una miscela classificata come *pericolosa*;
- ✓ una sostanza sia *persistente, bioaccumulabile e tossica* (PBT) o *molto* persistente e molto bioaccumulabile (vPvB);
- ✓ una sostanza sia inclusa nell'elenco di *sostanze candidate* in attesa di autorizzazione in base al REACH per motivi diversi da quelli sopra elencati (Candidate List).

Cosa prevede il REACH in materia di SDS?

Articolo 31

Prescrizioni relative alle schede di dati di sicurezza

Punto 1

Il fornitore di una sostanza o di un preparato trasmette al destinatario della sostanza o del preparato una scheda di dati di sicurezza compilata a norma dell'allegato II:

**REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE
del 28 maggio 2015**

«ALLEGATO II

PRESCRIZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA

ALLEGATO II - PARTE A: requisiti generali

Il linguaggio utilizzato nella scheda di dati di sicurezza deve essere semplice, chiaro e preciso ed evitare espressioni gergali, acronimi e abbreviazioni. Non devono essere usate indicazioni quali "può essere pericolosa", "nessun effetto sulla salute", "sicura nella maggior parte delle condizioni di utilizzo" o "innocua" o qualsiasi altra indicazione secondo cui la sostanza o la miscela non è pericolosa o qualsiasi altra indicazione non coerente con la classificazione di tale sostanza o miscela.

Tutte le pagine della scheda di dati di sicurezza, inclusi gli eventuali allegati, vanno numerate e devono contenere un'indicazione della lunghezza della scheda stessa (ad esempio "pagina 1 di 3") oppure un riferimento ad eventuali pagine successive (ad esempio "continua alla pagina successiva" oppure "fine della scheda di dati di sicurezza").

Le informazioni richieste dal presente allegato vanno inserite nella scheda di dati di sicurezza, se applicabili e disponibili, nelle pertinenti sottosezioni elencate nella parte B. La scheda di dati di sicurezza non deve contenere sottosezioni prive di testo.

La data di compilazione della scheda di dati di sicurezza deve figurare sulla prima pagina.

ALLEGATO II - PARTE B

La scheda di dati di sicurezza deve comprendere i seguenti 16 titoli, in conformità all'art. 31, par. 6,

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
- 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
- 1.4. Numero telefonico di emergenza

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
- 2.2. Elementi dell'etichetta
- 2.3. Altri pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Sostanze
- 3.2. Miscele

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

- 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
- 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

SEZIONE 5: misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
- 6.2. Precauzioni ambientali
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- 7.3. Usi finali particolari

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
- 8.2. Controlli dell'esposizione

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- 9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
- 10.2. Stabilità chimica
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
- 10.4. Condizioni da evitare
- 10.5. Materiali incompatibili
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
- 12.2. Persistenza e degradazione
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
- 12.4. Mobilità nel suolo
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
- 12.6. Altri effetti avversi

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- 14.4. Gruppo di imballaggio
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: altre informazioni

16 sezioni
48 sottosezioni
CAS ... TLV ... ADR
...



<https://echa.europa.eu/it/safety-data-sheets-and-exposure-scenarios-guide>

The screenshot shows the ECHA website interface. At the top, there is a navigation bar with the ECHA logo and the text 'EUROPEAN CHEMICALS AGENCY'. Below this, there are several menu items: 'LEGISLAZIONE', 'CONSULTAZIONI PUBBLICHE', 'INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE CHIMICHE', and 'ASSISTENZA'. The main content area is titled 'Comunicazione nella catena di approvvigionamento' and features a sidebar with a tree view of the document structure. The main text area contains the title 'Comunicazione nella catena di approvvigionamento' and a list of bullet points describing the guide's purpose and content. A 'SAFETY DATA SHEETS' section is also visible on the right side of the page.

The cover of the guide is displayed in a grid-like format. The top section features the ECHA logo and the title 'Guida sulle schede di dati di sicurezza e sugli scenari d'esposizione' in Italian, and 'Guide on Safety data sheets and Exposure scenarios' in English. Below the title, there are several thumbnail images representing different sections of the guide, such as 'SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA Introduzione', 'SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA Sezioni', 'SCENARI ESPOSIZIONE Introduzione', 'SCENARI ESPOSIZIONE Sezioni', 'SAFETY DATA SHEETS Introduction', and 'SAFETY DATA SHEETS Sections'. A large image of a laboratory flask is also present. A circular callout box contains the text: 'Click on the preferred BOX to navigate through the guide'.



ALLEGATO II - PARTE B

La scheda di dati di sicurezza deve comprendere i seguenti 16 titoli, in conformità all'art. 31, par. 6,



1 - Identificazione della sostanza o della miscela e della società

- il nome della sostanza o, per una miscela, il nome commerciale o il titolo attribuito alla miscela;
- altri identificatori rilevanti, come nomi commerciali, denominazioni alternative e i numerazioni CE, CAS o Index in base all'allegato VI del regolamento CLP.
- gli utilizzi per i quali è consigliata e sconsigliata la sostanza chimica;
- i dati del fornitore della scheda di dati di sicurezza;
- il numero telefonico di emergenza.

Se la sostanza è stata registrata ai sensi del regolamento REACH, la sezione 1.1 conterrà un numero di registrazione REACH.

Se il prodotto è una miscela, i numeri di registrazione delle sostanze presenti nella miscela saranno inseriti nella sezione 3.2.

2 - Identificazione dei pericoli

- la classificazione di pericolo della sostanza chimica;
- come etichettare la sostanza chimica (pittogrammi sui pericoli, dichiarazioni di pericolo e consigli sulla sicurezza).
- tutte le informazioni aggiuntive sui pericoli che non rientrano nella classificazione e, se pertinente, la spiegazione del perché la sostanza è PBT o vPvB.

Le informazioni sulla classificazione ed etichettatura fornite in questa sezione devono corrispondere a quelle riportate sulle etichette effettive della sostanza chimica in questione.

Nell'UE, è in vigore il regolamento di Classificazione, etichettatura e imballaggio (CLP), che implementa il Sistema mondiale armonizzato (GHS) delle Nazioni Unite.

3 - Composizione/informazioni sugli ingredienti

Se si tratta di una sostanza, le informazioni si trovano nella sezione 3.1.

Se il prodotto chimico è una miscela, le informazioni si trovano nella sezione 3.2.

Le informazioni sono solitamente organizzate in una tabella.

Questa comprende il nome e/o il nome commerciale e altri elementi identificativi (come numero CAS, numero di registrazione ecc.) di sostanze, ingredienti o impurità che:

- contribuiscono alla classificazione di pericolo complessiva; oppure
- sono presenti in concentrazioni superiori a determinati livelli di rischio; oppure
- sono soggetti a limiti di esposizione professionale.

Per le miscele, viene indicata la concentrazione o l'intervallo di concentrazione del costituente.

Se un fornitore decide di elencare la composizione completa della sostanza o miscela, può indicare qui i costituenti o componenti non pericolosi.

4 -Misure di primo soccorso

- le misure di primo soccorso da applicare in caso di esposizione accidentale alla sostanza chimica;
- i sintomi e gli effetti dell'esposizione;
- le indicazioni relative alla necessità di intervento medico urgente o speciale (antidoto, monitoraggio medico) o di altre misure da applicare (dispositivi di protezione individuale per chi presta il primo soccorso).

Le misure di primo soccorso devono essere descritte in maniera tale da poter essere comprese e applicate da persone non qualificate, e devono rispettare i consigli di prudenza indicati nella sezione 2.2.

Può risultare utile portare con sé la scheda di dati di sicurezza quando si richiede assistenza medica dopo l'esposizione accidentale alla sostanza chimica.

Ulteriori informazioni specifiche per il personale medico possono essere fornite sotto l'intestazione "Note per il personale medico".

5 - Misure antincendio

- le misure antincendio da applicare in caso di incendio che coinvolge la sostanza chimica;
- i possibili pericoli derivanti dalla sostanza chimica in caso di incendio (come prodotti di combustione pericolosi o rischi di esplosione di nuvole di vapore).

Questa sezione può inoltre contenere informazioni specifiche per il personale antincendio, comprese indicazioni sui dispositivi di protezione specifici da usare.

Prestate particolare attenzione ai mezzi di estinzione non idonei descritti nella sezione 5.1.

Il loro uso può causare reazioni chimiche o fisiche e creare di conseguenza un potenziale pericolo aggiuntivo.

Ad esempio, alcune sostanze emettono gas infiammabili o tossici a contatto con l'acqua.

6 - Misure in caso di rilascio accidentale

Contiene consigli su come comportarsi in caso di fuoriuscita o dispersione accidentale della sostanza chimica, allo scopo di prevenire o ridurre al minimo gli effetti avversi.

I consigli comprendono:

- Metodi di contenimento, raccolta e bonifica;
- Precauzioni personali da usare durante queste azioni.

Questa sezione può fare riferimento alle sezioni 8 e 13, per evitare la ripetizione di informazioni relative a eventuali rilasci accidentali.

7 - Manipolazione e immagazzinamento

Informazioni su come manipolare e stoccare in sicurezza sostanze chimiche, per evitare incidenti potenzialmente pericolosi.

Le informazioni sono corrette per gli usi identificati nella sezione 1.2, e in linea con le proprietà della sostanza chimica (come fornite nello specifico nelle sezioni 9 e 10).

Le informazioni devono essere coerenti con tutti gli scenari d'esposizione forniti!

I consigli sulle pratiche di manipolazione sicura comprendono:

- misure di contenimento e di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri;
- come evitare i pericoli causati da incompatibilità di sostanze o miscele;
- come ridurre il rilascio della sostanza o della miscela nell'ambiente, ad esempio evitandone le fuoriuscite o tenendole lontane dagli scarichi;
- implementazione di buone pratiche di igiene professionale. I consigli sulle pratiche di stoccaggio sicuro comprendono:
 - gestione dei rischi associata ad atmosfere esplosive, condizioni di corrosione, pericoli di infiammabilità ecc.;
 - controllo degli effetti provocati dall'ambiente circostante, come tempo atmosferico, umidità, vibrazioni ecc.;
 - mantenimento dell'integrità della sostanza o miscela;
 - altri consigli, come requisiti di ventilazione, limiti quantitativi ecc.

8 - Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

Fornisce importanti informazioni

- sui valori dei limiti di esposizione (sezione 8.1)
- sulle misure di controllo dell'esposizione (sezione 8.2).

Le informazioni sono corrette per le proprietà della sostanza chimica e tutti gli usi previsti (come descritto nella sezione 1.2 o negli scenari d'esposizione eventualmente allegati alla scheda di dati di sicurezza).

9 - Proprietà fisiche e chimiche

Fornisce informazioni su:

- le proprietà fisiche e chimiche di base della sostanza chimica o miscela (come aspetto, odore, pH, punto di ebollizione ecc.) rilevanti per la classificazione e i pericoli;
- le proprietà fisiche e chimiche non rilevanti o per le quali non sono disponibili informazioni, e le relative motivazioni.

10 - Stabilità e reattività

Fornisce informazioni su:

- stabilità della sostanza o miscela;
- reazioni pericolose che si potrebbero verificare in specifiche condizioni d'uso o in caso di rilascio nell'ambiente;
- condizioni da evitare;
- materiali incompatibili;
- prodotti di decomposizione pericolosi.

I pericoli associati alla stabilità e alla reattività sono legati alle proprietà fisiche e chimiche indicate nella sezione 9.

È pratica comune usare la sezione 9 per indicare le proprietà misurabili derivate dalle procedure di prova, mentre nella sezione 10 sono fornite descrizioni (qualitative) delle possibili conseguenze.

11 - Informazioni tossicologiche

Fornisce informazioni dettagliate su:

- le probabili vie d'esposizione;
- i sintomi causati dalle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche della sostanza, miscela e/o derivati noti;
- gli effetti avversi immediati e successivi nel tempo, compresi gli effetti cronici, causati dall'esposizione a breve e lungo termine.

Qui troverete anche una descrizione delle prove effettuate sulla sostanza chimica per rilevare pericoli per la salute, e i relativi risultati.

Il contenuto di questa sezione rappresenta la base della classificazione e delle misure di gestione dei rischi fornite nella scheda di dati di sicurezza.

Le informazioni contenute nelle sezioni 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14 e 15 devono essere coerenti con le informazioni tossicologiche qui contenute.

In questa sezione è possibile fornire una grande quantità di informazioni, soprattutto se si tratta della SDS di una miscela.

Le informazioni dovrebbero essere organizzate separando in maniera netta i dati relativi a una miscela nel complesso (se presente) da quelli relativi alle singole sostanze (componenti).

12 - Informazioni ecologiche

Fornisce informazioni sintetiche su:

- gli effetti della sostanza chimica sull'ambiente, in caso di rilascio;
- cosa succede alla sostanza chimica dopo il suo rilascio nell'ambiente (il suo destino ambientale);
- le prove a cui la sostanza chimica è stata sottoposta per verificarne tossicità, persistenza e degradabilità, potenziale bioaccumulativo e mobilità nel terreno, insieme ai relativi risultati;
- i risultati delle valutazioni PBT e vPvB, se una di esse è stata eseguita all'interno di una valutazione della sicurezza chimica.

Il contenuto di questa sezione rappresenta la base della classificazione e delle misure di gestione dei rischi fornite nella scheda di dati di sicurezza.

Le informazioni contenute nelle sezioni 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14 e 15 devono essere coerenti con le informazioni ecologiche qui contenute.

Queste informazioni possono essere utili nel trattamento delle fuoriuscite e per valutare le pratiche di trattamento dei rifiuti, il controllo del rilascio, le misure in caso di rilascio accidentale e di trasporto.

13 - Considerazioni sullo smaltimento

Fornisce informazioni su:

- la corretta gestione dei rifiuti della sostanza o miscela;
- i metodi di trattamento corretti dei rifiuti della sostanza o miscela.

Se è probabile che fra i rifiuti sia compreso un imballaggio contaminato, devono essere fornite anche le opportune indicazioni sul trattamento degli imballaggi contaminati.

Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire in conformità con le leggi locali, nazionali ed europee.

14 - Informazioni sul trasporto

Fornisce informazioni su:

- la classificazione per il trasporto della sostanza o miscela su strada, rotaia, via mare, acque interne o per via aerea (numero ONU e informazioni associate);
- informazioni aggiuntive, qualora rilevanti, come i codici di restrizione in galleria o l'indicazione di inquinanti marini;
- precauzioni speciali per l'utente (che potrebbero essere riferite alla sezione 8 (Controllo dell'esposizione/protezione individuale della SDS));
- il trasporto alla rinfusa via mare o acque interne, laddove i carichi si intendono come trasportati alla rinfusa in base ai seguenti strumenti IMO: allegato II della convenzione MARPOL e codice IBC.

Questa sezione fornisce informazioni sulla classificazione per il trasporto applicabile per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU che controllano il trasporto in Europa.

15 - Informazioni sulla regolamentazione

Fornisce informazioni su:

- la legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente relativa alla sostanza chimica non indicata in altre sezioni della SDS;
- l'eventuale esecuzione di una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

La legislazione pertinente può comprendere informazioni sulle regolamentazioni a livello nazionale e/o regionale che riguardano la sostanza chimica, laddove essa sia messa sul mercato, oltre alla legislazione europea, come quella relativa a giovani lavoratori o lavoratrici gestanti, prodotti fitosanitari e biocidi, la direttiva quadro sulle acque ecc.

Quando viene eseguita una CSA, in caso di sostanze pericolose registrate in quantità superiori a 10 tonnellate all'anno, il dichiarante deve preparare degli scenari d'esposizione all'interno della valutazione.

Se una sostanza è soggetta a restrizioni o autorizzazioni, l'eventualità deve essere indicata in questa sezione

16 - Altre informazioni

Le informazioni pertinenti non incluse nelle sezioni precedenti sono fornite nella sezione 16.

Esse possono comprendere:

- modifiche dalla versione precedente della SDS. Se avete bisogno di spiegazioni sulle modifiche, contattate il vostro fornitore;
- una legenda di abbreviazioni e acronimi usati;
- i principali riferimenti bibliografici e le fonti di dati;
- per le miscele, la procedura usata per ottenere la classificazione;
- le frasi di rischio, dichiarazioni di pericolo, frasi di sicurezza e/o i consigli di prudenza corrispondenti (numero e testo completo);
- consigli sulla formazione, per le persone addette alla manipolazione della sostanza chimica;
- un indice o sommario per gli scenari d'esposizione allegati.

Molte SDS conterranno una clausola di esclusione della responsabilità o un avviso per il lettore.

Tali dichiarazioni non esonerano il fornitore dagli obblighi legali di fornire informazioni accurate e utili.

**SDS CARENTI, INCOMPLETE, CON
ANOMALIE O INDICAZIONI GENERICHE
O CON INFORMAZIONI SBAGLIATE
IMPLICANO A VALLE UNA ERRATA
VALUTAZIONE DEI RISCHI E UN USO NON
SICURO DELLA SOSTANZA/MISCELA**



ESAME DELLE SDS

La verifica di una SDS può contemplare diversi livelli di analisi, a complessità crescente:

➤ **Completezza**

sono presenti le 16 sezioni (48 sottosezioni) previste all'Allegato II? le informazioni sono in italiano?

➤ **Coerenza**

le informazioni contenute nelle diverse sezioni sono coerenti fra loro?

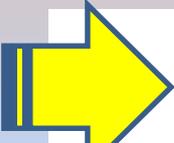
➤ **Correttezza**

le informazioni contenute sono veritiere?

(confronto con dati analitici, verifica della classificazione)

SDS

carenze macroscopiche



SDS redatta in lingua straniera

- Etichettatura non conforme alla sezione 2 della SDS
- Scheda priva delle 16 sezioni previste
- Mancanza dell'identificazione del fornitore del prodotto
- Mancanza di indicazione degli usi previsti

Cosa prevede il REACH in materia di SDS?

Articolo 31

Prescrizioni relative alle schede di dati di sicurezza

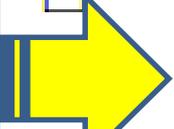
Punto 5

La scheda di dati di sicurezza è fornita nelle lingue ufficiali degli Stati membri sul cui mercato la sostanza o il preparato sono immessi, salvo qualora lo Stato membro o gli Stati membri in questione dispongano diversamente.

**Il requisito della lingua si applica
a tutte le sezioni della SDS**

SDS

carenze macroscopiche

- SDS redatta in lingua straniera
-  Etichettatura non conforme alla sezione 2 della SDS
- Scheda priva delle 16 sezioni previste
- Mancanza dell'identificazione del fornitore del prodotto
- Mancanza di indicazione degli usi previsti

SEZIONE 2 DELLA SDS

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

-Sostanza - Regolamento n. 1272/2008 (CLP)

-Miscela - Regolamento n. 1272/2008 (CLP)

2.2. Elementi dell'etichetta

- Sostanza - Regolamento n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo - Avvertenze

Indicazioni di pericolo - Consigli di prudenza

Se sono riportati unicamente i codici di pericolo/rischio, è presente un riferimento alla sezione 16?

- Miscela - Regolamento n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo - Avvertenze

Indicazioni di pericolo - Consigli di prudenza

Se sono riportati unicamente i codici di pericolo/rischio, è presente un riferimento alla sezione 16?

2.3 Altri pericoli (per esempio PBT, vPvB, pericolo di esplosione di polveri, fototossicità ecc.)

2.2 Elementi dell'etichetta:

esempio

Etichettatura in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare la persona all'aria aperta e mantenerlo la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 - In caso di incendio: utilizzare un estintore adeguato (vedere la sezione 5) per estinguere.

Informazioni di pericolo supplementari (UE):

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH208 - Contiene dichlorvos. Può provocare una reazione allergica.

Regolamento (CE) n. 1272/2008

CAPO I

Contenuto dell'etichetta

Articolo 17

Disposizioni generali

1. Una sostanza o miscela classificata come pericolosa e contenuta in un imballaggio è provvista di un'etichetta in cui figurano gli elementi seguenti:

- c) gli identificatori del prodotto specificati all'articolo 18;
- d) se del caso, i pittogrammi di pericolo conformemente all'articolo 19;
- e) se del caso, le avvertenze conformemente all'articolo 20;
- f) se del caso, le indicazioni di pericolo conformemente all'articolo 21;
- g) se del caso, gli opportuni consigli di prudenza conformemente all'articolo 22;
- h) se del caso, una sezione per informazioni supplementari conformemente all'articolo 25.



ACETONE

PERICOLO

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate.
Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ben ventilato

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Pittogrammi di pericolo.

Avvertenza. Indica il grado di pericolo.

Indicazioni di pericolo H.

Consigli di prudenza P.

Ulteriori informazioni di pericolo EUH.

Principali elementi dell'Etichettatura

1. **Identità del fornitore**
2. **Identificatore del prodotto**
3. **Pittogrammi di pericolo**
4. **Avvertenze (Attenzione o Pericolo)**
5. **Indicazioni di pericolo (frasi H)**
6. **Consigli di prudenza (frasi P)**
7. **Sezione di informazioni supplementari (EUH...)**

1. Identificatore del prodotto

Per una sostanza

devono essere previsti, allo scopo di identificare in modo inequivocabile la sostanza, almeno:

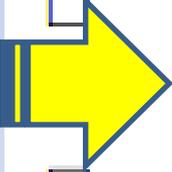
- Denominazione e numero di identificazione di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP.
- Denominazione e il numero di identificazione che figurano nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature (C&L).
- Denominazione IUPAC e numero CAS se non incluso negli elenchi precedenti

Nel caso di miscela:

- Nome commerciale o designazione
- Identità di tutte le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla sua classificazione rispetto alle varie classi di pericolo.

SDS

carenze macroscopiche

- SDS redatta in lingua straniera
- Etichettatura non conforme alla sezione 2 della SDS
-  Scheda priva delle 16 sezioni previste
- Mancanza dell'identificazione del fornitore del prodotto
- Mancanza di indicazione degli usi previsti

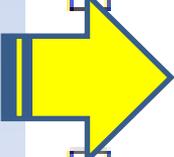
Art. 31.6 La scheda di dati di sicurezza è **datata e contiene le seguenti voci:**

- 1) identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa;
- 2) identificazione dei pericoli;
- 3) composizione/informazioni sugli ingredienti;
- 4) misure di primo soccorso;
- 5) misure di lotta antincendio;
- 6) misure in caso di rilascio accidentale;
- 7) manipolazione e immagazzinamento;
- 8) controlli dell'esposizione/protezione individuale
- 9) proprietà fisiche e chimiche;
- 10) stabilità e reattività;
- 11) informazioni tossicologiche;
- 12) informazioni ecologiche;
- 13) considerazioni sullo smaltimento;
- 14) informazioni sul trasporto;
- 15) informazioni sulla regolamentazione;
- 16) altre informazioni.

Art. 31.6
ci dice quale
informazioni
deve contenere
contenuto
organizzato in 16
sezioni

SDS

carenze macroscopiche

- SDS redatta in lingua straniera
- Etichettatura non conforme alla sezione 2 della SDS
- Scheda priva delle 16 sezioni previste
-  Mancanza dell'identificazione del fornitore del prodotto
- Mancanza di indicazione degli usi previsti

SEZIONE 1 DELLA SDS

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
- 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
- 1.4. Numero telefonico di emergenza

1.1 Identificatore del prodotto

- Per le **SOSTANZE** registrate l'identificatore del prodotto, **deve corrispondere** a quello fornito per la registrazione e deve essere altresì indicato il numero di registrazione assegnato
- Per le **MISCELE** l'identificatore del prodotto deve essere costituito da 2 elementi:
 - 1) **nome commerciale** e
 - 2) **identità delle sostanze componenti**
- Il nome del prodotto **deve** essere identico a quello riportato sull'etichetta/imballaggio così come sugli altri documenti tecnici e/o commerciali.
- Si possono riportare anche altri mezzi di identificazione della sostanza: i nomi alternativi, i codici di prodotto della società, altri identificatori.

1.3 Informazioni sul fornitore

Il fornitore (fabbricante, importatore, OR, utilizzatore a valle o distributore) deve essere identificato.

Va indicato l'indirizzo completo e il numero di telefono del fornitore, nonché l'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Devono essere indicati i riferimenti a servizi d'informazione in caso di emergenza.

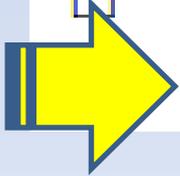
Qualora esista, nello Stato membro in cui la sostanza o la miscela viene immessa sul mercato, un organismo di consulenza ufficiale, è sufficiente indicare il suo numero telefonico.

Va indicato chiaramente se tali servizi funzionano solo in determinate ore o se vengono forniti solo specifici tipi di informazioni.

SDS

carenze macroscopiche

- SDS redatta in lingua straniera
- Etichettatura non conforme alla sezione 2 della SDS
- Scheda priva delle 16 sezioni previste
- Mancanza dell'identificazione del fornitore del prodotto
- Mancanza di indicazione degli usi previsti



1.2 Usi identificati pertinenti e sconsigliati

Devono essere indicati gli usi identificati pertinenti per i destinatari della sostanza o miscela.

Si tratta di una breve descrizione dell'uso cui è destinata la sostanza o miscela, ad esempio “ritardante di fiamma”, “antiossidante”.

Devono essere elencati, se del caso, gli usi sconsigliati dal fornitore, con indicazione del motivo.

Per le sostanze registrate, per le quali è prescritta una relazione sulla sicurezza chimica, gli usi devono essere coerenti con quelli identificati in tale relazione e negli scenari di esposizione.

Quale utilizzo?

INDUSTRIALE

PROFESSIONALE

CONSUMO



L'utilizzatore a valle "deve rispettare gli usi previsti dalla [Scheda dati sicurezza](#) e dagli eventuali scenari di esposizione allegati

Se l'uso previsto non è riportato nella SDS o negli scenari di esposizione o se le condizioni reali d'uso non sono conformi alle misure di gestione del rischio, è necessario un intervento da parte dell'utilizzatore.

INDUSTRIALE O PROFESSIONALE

Gli **utilizzatori a valle** operano in una vasta gamma di siti e contesti, e vengono usati termini specifici per descriverne l'ambiente di lavoro.

Quando l'uso avviene in una fabbrica o in un altro sito industriale, questo è definito "**uso presso siti industriali**".

Quando l'uso a valle avviene al di fuori di siti industriali (ad esempio presso cantieri edili, edifici per uffici, laboratori artigianali) si applica il termine "**uso generalizzato da operatori professionali**".

I termini "contesto industriale" e "contesto professionale" sono utilizzati anche in riferimento alle prassi di gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza avanzate e di base.

Le prassi di gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza tra gli utilizzatori finali possono essere "avanzate" o "base". Le prassi avanzate sono associate alla formazione dei lavoratori, alla fornitura di istruzioni di lavoro adeguate, alla supervisione e alla regolare pulizia e manutenzione.

Ad es. il tipo di sito utilizzato per verniciare a spruzzo un'auto presso un'officina automobilistica dedicata rappresenta un "uso diffuso da parte di lavoratori professionisti". Se la gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza è a un livello elevato, viene descritta come "avanzata" o "contesto industriale".

Se il vostro uso o le condizioni d'uso, o quelli dei vostri clienti, non sono trattati nello scenario d'esposizione che avete ricevuto, avete le seguenti opzioni:

- chiedere al vostro fornitore di fornire uno scenario d'esposizione idoneo; potrebbe essere necessario che descrivate al fornitore i vostri usi e le vostre condizioni d'uso;**
- come minimo, attuare le condizioni d'uso descritte nello scenario d'esposizione che avete ricevuto;**
- sostituire la sostanza o il processo con un'alternativa che preveda il vostro uso, se del caso;**
- trovare un altro fornitore in grado di fornirvi uno scenario d'esposizione che preveda il vostro uso;**
- effettuare una valutazione della sicurezza chimica e preparare la vostra relazione sulla sicurezza chimica degli utilizzatori a valle per i vostri usi e le vostre condizioni d'uso; oppure**
- segnalare le informazioni all'ECHA, se necessario.**

Struttura dell'ES

Titolo breve (breve descrizione dello scopo dell'ES)

- Uso identificato e *descrittori d'uso*

1. *Categoria del settore d'uso (SU)*

2. *Categoria del Prodotto Chimico (PC)*

3. *Categoria del Processo (PROC)*

4. *Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)*

5. *Categoria di articoli (AC)*

es. uso professionale

costruzioni : SU 19

Rivestimenti, vernici, diluenti: PC9a

Fornisce informazioni sulla

- tipologia d'uso della sostanza (industriale, professionale, consumatori, settore d'uso, tipo di uso)
- categorie d'uso relative all'ambiente (ERC)
- usi/attività (lavoratori e consumatori) per le quali è stata fatta una valutazione della esposizione (PROC)

Informazioni sugli SCENARI D'ESPOSIZIONE

REACH/CLP: suggerimenti per gli utilizzatori di sostanze
chimiche

ECHA-16-A-17-IT

Gli scenari d'esposizione sono a volte dotati di schede di dati di sicurezza (SDS) e insieme prendono il nome di schede di dati di sicurezza estese. Gli scenari d'esposizione riassumono le informazioni chiave della valutazione della sicurezza chimica elaborata per la registrazione ai sensi del regolamento REACH. Descrivono le modalità raccomandate dal dichiarante per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, dei consumatori e dell'ambiente, al fine di garantire l'uso sicuro della sostanza. Questa pagina spiega quando è possibile aspettarsi l'invio di scenari d'esposizione e descrive in che modo procedere quando vengono ricevuti.

QUANDO VENGONO FORNITI GLI SCENARI D'ESPOSIZIONE?

